APRE NOTIZIE

OTTOBRE 2011 - Numero 10

Sommario

IL VII PROGRAMMA QUADRO..... 2
NEWS DA BRUXELLES..... 3
RISULTATI PARTECIPAZIONE..... 8
INNOVAZIONE..... 13
GIORNATE ED EVENTI..... 17
BORSINO TECNOLOGICO..... 21
CORSI DI FORMAZIONE..... 22
NEWS DALLA RETE APRE..... 25

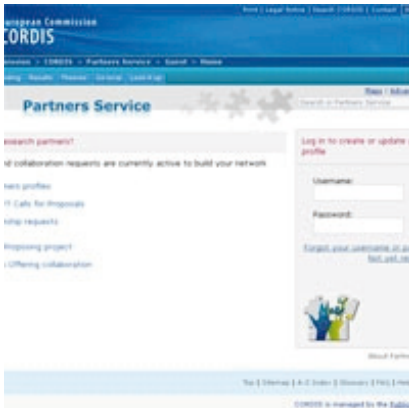
A cura di:
APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea
Via Cavour, 71 - 00184 Roma
Tel 06/48939993 - Fax 06/48902550
E-mail gualandi@apre.it

enterprise europe network
L'Europa alla portata della vostra impresa.

CISQCERT
UNI EN ISO 9001
CISQ
IQNet

IL VII PROGRAMMA QUADRO

LA COMMISSIONE EUROPEA VARA UNA NUOVA STRATEGIA PER MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE SUL WEB



Migliorare la comunicazione sul web e venire incontro alle esigenze degli utenti nel campo della ricerca e dell'innovazione. E' questo l'obiettivo che la Commissione europea si è prefissata nel prossimo futuro: una serie di graduali implementazioni sono state pianificate tra la fine del 2011 e il 2012 al fine di migliorare e riorganizzare la presenza della EC sul web.

I lavori che la Commissione europea ha intenzione di portare avanti coinvolgono i tre principali portali che direttamente gestisce:

- Research on Europe: è il portale che pubblica informazioni generali sulla politica di ricerca europea, su specifici programmi o indirizzi e si rivolge ad un vasto pubblico;

- Participant Portal: è utilizzato per le interazioni con i partecipanti di progetti finanziati dalla Commissione europea ed ha anche il compito di informare circa le opportunità di finanziamento;

- Cordis: è il portale che diffonde informazioni circa i progetti finanziati dalla Commissione, i risultati di questi e il loro sfruttamento.

Una parte dei cambiamenti che la UE ha intenzione di attuare è stata già apportata nel Luglio 2011. Il Participant Portal è diventato, per esempio, l'unico sito web autorizzato a pubblicare le call relative al Settimo Programma Quadro. Inoltre, all'interno dello stesso sito sono stati già implementati anche altri servizi come l'RSS, il deep-link e il sistema di notificazione tramite mail. Anche Cordis, nell'ottica dei cambiamenti prospettati, si è arricchito di servizi. Primo fra tutti il nuovo servizio Partner, progettato come piattaforma interattiva per aiutare gli utenti a promuovere le proprie competenze e organizzazioni, trovare partner commerciali o di ricerca, creare gruppi, collegarsi in rete e trovare i collaboratori giusti per le offerte e le proposte di finanziamento.

Per maggiori informazioni:
http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm
http://ec.europa.eu/research/participants/portal/
http://ec.europa.eu/research/index.cfm?lg=en

News dall'ufficio APRE di Bruxelless

NUOVA STRUTTURA PER LA POLITICA DI COESIONE 2014-2020

Lo scorso 6 ottobre la Commissione europea ha approvato un pacchetto legislativo relativo alla politica di coesione per il periodo 2014-2020.
Tale pacchetto è volto a rilanciare la crescita e l'occupazione in Europa destinando gli investimenti dell'UE all'agenda per la crescita e l'occupazione dell'Europa ("Europa 2020").
Grazie ai contratti di partenariato concordati con la Commissione, gli Stati membri si impegneranno a concentrarsi su un minor numero di priorità di investimento in linea con i suddetti obiettivi. Il pacchetto armonizza, inoltre, le norme relative ai diversi fondi, incluso lo sviluppo rurale e la pesca, al fine di accrescere la coerenza dell'azione dell'UE.
Johannes Hahn, Commissario per la Politica regionale, ha dichiarato: "La politica di coesione ha già contribuito notevolmente a sviluppare la prosperità dell'UE. Tuttavia, data la crisi economica, deve ora diventare un volano per la crescita e la competitività. Le nostre proposte faranno sì che i fondi dell'UE siano ancora più efficaci. Indirizzando gli investimenti verso i punti strategici per la crescita - piccole e medie imprese (PMI), innovazione, efficienza energetica – otterremo un impatto maggiore. Stiamo inoltre modernizzando la politica introducendo condizioni che garantiscano prestazioni e risultati, incentivi per coloro che fanno fronte agli impegni in modo più efficace e procedure semplificate".

Il pacchetto comprende: una regolamentazione di portata globale che istituisce una serie di norme comuni per gestire: il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FES), il Fondo di coesione, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP); tre regolamenti specifici per il FERS, il FSE e il Fondo di coesione; due regolamenti concernenti l'obiettivo cooperazione territoriale europea e il gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT); due regolamenti sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) e sul Programma per il cambiamento sociale e l'innovazione; e una comunicazione sul Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE).

Queste proposte saranno valutate dal Consiglio e dal Parlamento europeo, affinché possano essere adottate entro la fine del 2012.

Nel frattempo, continuano i negoziati sul quadro finanziario pluriennale per l'intero bilancio dell'Unione. La Commissione ha già proposto di stanziare 336 miliardi di euro per gli strumenti della politica di coesione nel periodo 2014-2020.

Per maggiori informazioni:
http://ec.europa.eu/regional_policy/what/future/proposals_2014_2020_en.cfm
http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/11/663

CONFERENZA RIO+20: RAFFORZARE E RINNOVARE L'IMPEGNO POLITICO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE

Con la risoluzione del 29 settembre 2011 sull'elaborazione di una posizione comune dell'Unione europea in vista della Conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile (Rio+20), il Parlamento europeo ha evidenziato la necessità che il prossimo giugno 2012, durante la Conferenza sullo sviluppo sostenibile si promuovano misure globali mirate ad utilizzare maggiormente le energie rinnovabili ed a garantire l'efficienza energetica.

Entro novembre 2011, il Parlamento dovrà definire una posizione comune da presentare durante la Conferenza UNCSD.

Tale conferenza organizzata dalle Nazioni Unite è stata denominata anche Rio+20, in quanto cadrà a 20 anni di distanza dal Vertice della Terra di Rio de Janeiro UNCED del 1992.

Dal 4 al 6 giugno 2012, ancora una volta in Brasile, i Capi di Governo di tutto il mondo avranno l'occasione di fare un bilancio dell'attuale situazione ambientale e rilanciare una politica globale sul cambiamento climatico.

La Conferenza si concentrerà su due temi principali:

1. "A Green Economy in the context of sustainable development and poverty eradication":

> ossia come transizione verso un'economia verde (adattata al contesto nazionale), che non sia solo un miglioramento ambientale, ma un nuovo paradigma che cerchi di alleviare minacce globali come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità, la desertificazione, l'esaurimento delle risorse naturali e al tempo stesso promuovere un benessere sociale ed economico.

2. "Institutional framework for sustainable development":

> da intendersi come riferimento al sistema di governance globale per lo sviluppo sostenibile, includendo le istituzioni incaricate di sviluppare, monitorare e attuare le politiche di sviluppo sostenibile attraverso i suoi tre pilastri: sociale, ambientale ed economico.

In particolare, il 29 settembre 2011 i deputati del Parlamento europeo hanno dichiarato di volere tagliare le sovvenzioni ai progetti non eco-sostenibili.
Propongono, inoltre, un indicatore che misuri la crescita e la ricchezza di un paese prendendo in considerazione i fattori ambientali e sociali. Sostengono l'idea di una tassa sulle transazioni finanziarie che permetta di proteggere la biodiversità nei paesi in via di sviluppo.
Infine, gli eurodeputati richiedono che le materie prime, l'efficienza energetica e la deforestazione siano all'interno del programma della Conferenza di giugno 2012.

Il testo della Risoluzione è disponibile al sito web:
http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P7-TA-2011-0430+0+DOC+XML+V0//IT

AUMENTA IL BUDGET DEL FONDO EUROPEO PER L'EFFICIENZA ENERGETICA (EEEF)

Lanciato nel Luglio 2011, il Fondo Europeo per l'efficienza energetica ha l'obiettivo di promuovere un mercato dell'energia sostenibile con una più efficace protezione dell'ambiente.
La Commissione Europea ha di recente investito una prima tranche di ml€ 125, i quali vanno ad aggiungersi ai ml€ 75 della Banca Europea per gli Investimenti (BEI). Ulteriori depositi sono stati previsti dalla Cassa di Depositi e Prestiti che contribuirà con ml€ 60. La Deutsch Bank, cha ha stanziato un somma pari a ml€ 5, svolgerà il ruolo di "investment manager" per il fondo.
Il Fondo Europeo per l'efficienza energetica, si configura come una "sustainable energy facility" all'interno di una Public Private Partnership. Più in generale, l'obiettivo a breve termine consiste nell'innalzare il valore totale del fondo (EEEF) fino ad un max. di € 800 milioni attraendo nuovo investitori. In particolare, il nuovo fondo finanzierà progetti realizzati da autorità municipali, locali e regionali oltre a entità private che operano per conto delle sopra citate

autorità. Le azioni chiave dovranno essere inquadrate principalmente nel quadro dell'efficienza energetica, "small-scale renewable energy" e "clean urban transport".

Il Presidente della Banca Europea degli Investimenti, Philippe Maystadt, intervenendo nel corso della giornata di presentazione del Fondo (EEEF) ha evidenziato: " We expect the fund to focus on smaller scale investments by local authorities or energy service companies (ESCOs), thereby complementing the larger scale finance that the EIB already offers for energy efficiency investments throughout the European Union."

E' stato lanciato un sito web al fine di fornire informazioni concernenti il fine ed i principali obiettivi dell'EEEF. Le informazioni sono complementate dalle opportunità di finanziamento messe a disposizione della promozione e della sostenibilità energetica a livello locale e regionale.

Per ulteriori approfondimenti:
Visit the new website for the European Energy Efficiency Fund (EEEF)

L'EUROPA DI DOMANI È DIGITALE

Il 3 ottobre scorso, Neelie Kroes, Vicepresidente della Commissione europea e responsabile per l'Agenda Digitale, ha dichiarato a Bruxelles durante il CEO summit "Towards a Common Goal: Achieving a Sustainable Internet Model", ospitato da ETNO e dal Financial Times che:

"l'Europa ha bisogno di concentrare gli sforzi nei settori che promuovono la crescita nel breve e lungo periodo, come quello delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Gli studi mostrano che i leader di produttività in Europa sono i paesi che hanno investito, e fatto il miglior uso delle TIC.

In soli dieci anni, lo sviluppo della banda larga potrebbe aumentare di oltre un trilione di euro le attività economiche in Europa, e creare milioni di posti di lavoro. Un aumento dell'utilizzo della banda larga di 10 punti percentuali aumenterebbe la crescita annua del PIL in Europa tra il 0,9 e 1,5%. Investire nel settore dell'ICT significa dunque investire in un futuro competitivo: l'Europa di domani è digitale".

Sempre il 3 ottobre la Commissione europea ha avviato due consultazioni pubbliche relative all'accesso di operatori alternativi alle reti di telefonia fissa e a banda larga appartenenti agli operatori storici.

Le consultazioni costituiscono parte dell'azione della Commissione per rafforzare il mercato unico dei servizi di telefonia adottando un approccio coerente e sistematico per regolamentare le reti di telefonia e a banda larga in tutti gli Stati membri.

La prima consultazione riguarda l'accesso non discriminatorio di operatori alternativi alle infrastrutture e ai servizi degli operatori dominanti del settore.

La seconda concerne le modalità utilizzate dai regolatori nazionali per calcolare i prezzi che gli operatori devono pagare per tale accesso all'ingrosso (misure di orientamento ai costi).

Gli esiti consentiranno alla Commissione di redigere raccomandazioni affinché le misure di non discriminazione e di controllo dei prezzi siano applicate in modo coerente e possano incentivare gli investimenti.

La coerenza normativa è essenziale per garantire che gli operatori di telecomunicazioni possano agire in un contesto prevedibile e basato su norme chiare, in particolare tenuto conto dell'entità degli investimenti necessari per installare reti superveloci di fibra ottica. Queste reti di nuova generazione sono fondamentali per conseguire l'obiettivo fissato dall'Agenda digitale di fornire a tutti gli europei l'accesso alla rete veloce e superveloce entro il 2020. La sistematicità consente inoltre agli operatori di telecomunicazioni di essere attivi in diversi Stati membri. La consultazione sul blocco di prezzi all'ingrosso esamina in particolare le modalità con le quali il rapporto fra i prezzi dell'accesso in rame e in fibra ottica incida sugli incentivi per investire in nuove fibre.

La Commissione esamina queste tematiche poiché attualmente coloro che regolano a livello nazionale le telecomunicazioni adottano approcci diversi mentre sarebbe auspicabile un approccio unitario.

Entrambe le consultazioni rivolte agli operatori di telecomunicazioni, alle associazioni di consumatori, agli Stati membri e alle altre parti interessate scadranno il 28 novembre 2011.

Per dettagli:
http://ec.europa.eu/information_society/policy/ecomm/index_en.htm
http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=SPEECH/11/623&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en

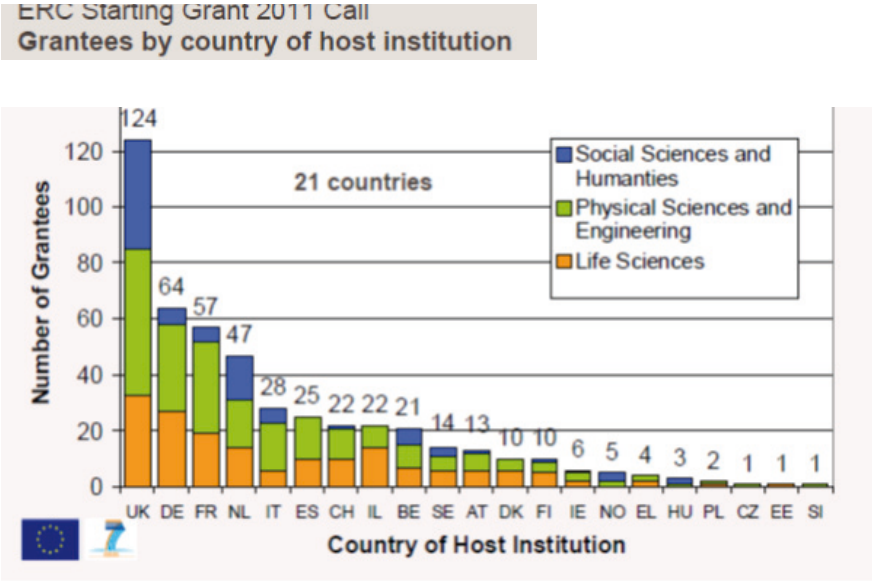
Risultati partecipazione italiana

RISULTATI PARTECIPAZIONE ITALIANA AL BANDO ERC – STARTING GRANT 2011

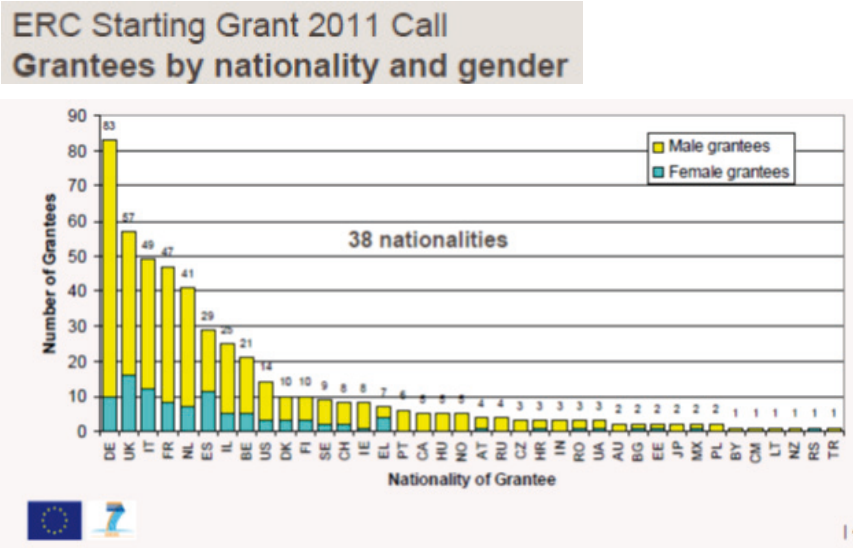
Il 9 settembre 2011 sono stati pubblicati, sul sito dello European Research Council (ERC), i risultati e le statistiche della partecipazione all'ultimo bando Starting Grant del programma IDEAS. Sebbene i dati siano stati presentati in forma aggregata, è stato possibile estrapolare gli aspetti più rilevanti relativi alla partecipazione italiana, in termini di Host Institutions e Principal Investigators.

Dopo la brusca caduta dell'Italia (come paese ospitante) all'ottavo posto nel bando StG 2010, il bando 2011 ha visto risollevare le sorti delle HI italiane che, con 28 grant finanziati (di cui 3 con PI rientrati dagli USA) si posizionano, questa volta, al quarto posto, seppur con un ampio scarto rispetto all'Olanda, terza classificata, che ha ottenuto ben 47 grant. Il dominio scientifico nel quale l'Italia risulta più forte per numero di progetti finanziati è, ancora una volta, quello delle Scienze fisiche ed ingegneristiche.

Quanto alla qualità delle proposte finanziate, c'è da notare che per il Panel scientifico SH (Social Sciences and Humanities), soltanto 9 proposte su 117 sono riuscite a passare al secondo step di valuazione.



Relativamente, invece, alla nazionalità del Principal Investigator, i risultati sono più soddisfacenti, in quanto gli italiani rimangono stabili al 3 posto, con 47 grant ottenuti ed uno scarto minimo rispetto ai PI del Regno Unito che, con 57 grant finanziati, si posizionano al secondo posto.



Se questi dati sono di certo un indicatore posivito rispetto alla qualità della ricerca e dei ricercatori italiani, purtroppo dimostrano ancora una volta che una buona fetta di eccellenti ricercatori italiani ha ritenuto maggiormente proficuo portare e sviluppare la propria ricerca in un Paese diverso dall'Italia.
Il Prof. Piergiorgio Strata, Professore emerito di Neurofisiologia all'Università di Torino, sottolinea in un articolo pubblicato su « La Stampa » il 28 settembre 2011, l'importanza di riconoscere il merito dei vincitori italiani attraverso due proposte: all'ANVUR di prendere in considerazione i vincitori nei prossimi concorsi di idoneità nazionale, al MIUR di assegnare loro un'idoneità per professore ordinario (o equivalente) e il relativo stipendio.

Per maggiori informazioni : Federica Prete (prete@apre.it) e Manuela Schisani (schisani@apre.it)

I dati dettagliati sui progetti finanziati sono diponibili al seguente link :
http://erc.europa.eu/

LANCIO DEL NUOVO SITO ERC (EUROPEAN RESEARCH COUNCIL)

Nel mese di Settembre 2011, lo European Research Council (ERC) ha lanciato il nuovo sito web.

Oltre alla grafica completamente rinnovata, il sito si è arricchito di nuove funzionalità.
Innazitutto, è stato dato uno spazio più ampio agli "striking projects", una sezione dove vengono periodicamente pubblicati abstract, notizie e risultati di progetti particolarmente innovativi e interessanti.
Inoltre, la funzione "search" è stata migliorata, in modo da permettere agli utenti di effettuare una ricerca mirata degli argomenti, e non più, quindi, generica come nella precedente versione del sito.
Anche i documenti, le FAQ e informazioni specifiche sulle opportunità e regole di finanziamento hanno acquisito maggiore visibilità e sono più semplici da trovare e consultare.
Sulla home page saranno periodicamente pubblicate e aggiornate le tabelle informative sulle tempistiche di valutazione e i risultati dei diversi bandi.
E' stata inserita anche una sezione totalmente dedicata ai ricercatori dei Paesi Terzi che vogliono applicare per un grant ERC.
Nei prossimi tempi, il sito sarà ulteriormente sviluppato e conterrà, tra le altre cose il database completo di tutti i progetti sino ad ora finanziati.

E' possible consultare il nuovo sito dell'ERC al seguente link:
http://erc.europa.eu/

GIORNATA MONDIALE DELL'ALZHEIMER'S WORLD DAY 2011 – SPECIALE PROGETTI ERC SULLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE

Il 21 settembre 2011, in occasione della giornata mondiale dell'Alzheimer, lo European Research Council (ERC) ha pubblicato uno speciale sui progetti finanziati nel campo delle malattie neurodegenerative.
Nell'ambito del programma ERC, infatti, sono diversi i ricercatori che hanno ottenuto un grant grazie a proposte che mirano ad un avanzamento significativo della conoscenza scientifica della malattia e alla scoperta di

rimedi concreti.

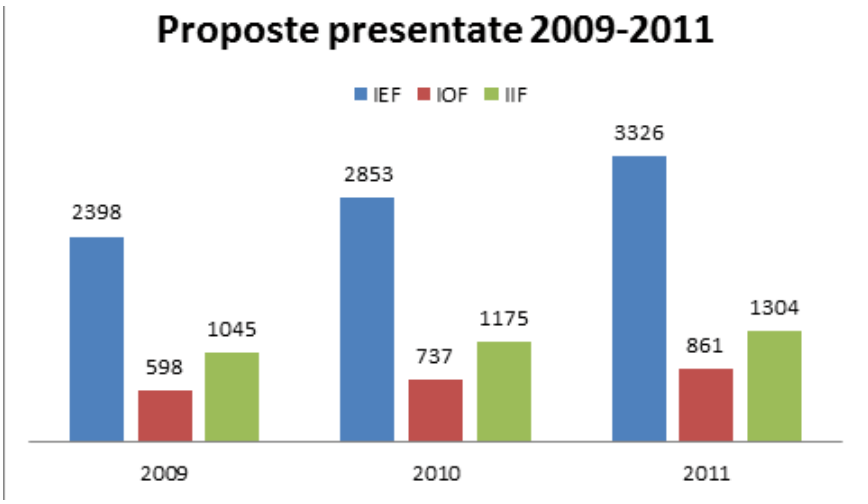
Tra i ricercatori finanziati in questo campo, figura anche il Prof. Andrea Ballabio (Telethon), con il progetto ***CLEAR - Modulating cellular clearance to cure human disease.***

Secondo il prof. Ballabio i geni CLEAR (Coordinated Lysosomal Expression and Regulation) possono essere la chiave per la cura delle malattie neurodegenerative, come l' Alzheimer, Huntington o Parkinson.
E' possibile consultare l'abstract del progetto su CORDIS.

E' possible consultare il nuovo sito dell'ERC al seguente link:
http://download.apre.it/Special_feature_Alzheimer.pdf

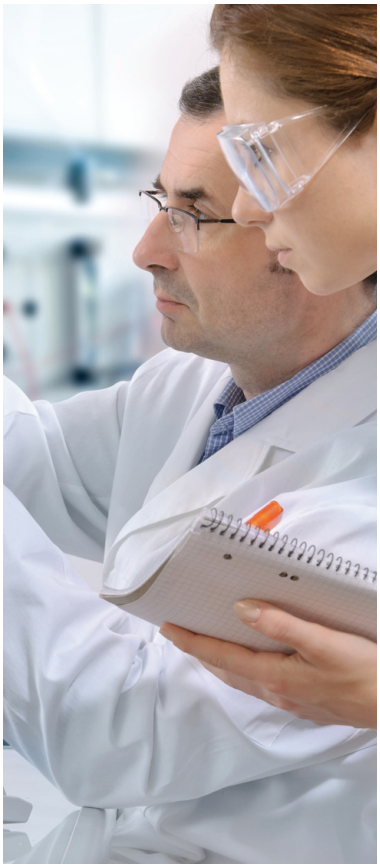
NEWS SULLE AZIONI MARIE CURIE INDIVIDUALI

Di seguito è possibile visualizzare un grafico con il numero di proposte complessive presentate per le azioni Marie Curie Individuali bandi 2009, 2010 e 2011.



Le valutazioni per le proposte presentate con il bando 2011 si svolgeranno in due fasi distinte:
la prima in remoto e la seconda con un consensus meeting a Bruxelles dal 12 al 21 ottobre 2011.
A fine valutazione tutti i partecipanti riceveranno l'Evaluation Summary Report (ESR).
Si prevede la spedizione degli ESR per metà dicembre.
I Grant Agreement sono previsti a partire dal 1 marzo 2012.

E LA NOTTE DEI RICERCATORI CONTINUA...



Ha raggiunto la 6a edizione La Notte dei Ricercatori, svolta il 23 settembre 2011 in quasi 320 città europee. L'obiettivo di questa azione Marie Curie- PEOPLE è quello di portare i ricercatori il più vicino possibile al pubblico in generale in modo da promuovere il loro ruolo all'interno della società.

Il bando mira a favorire una forte coesione tra le varie azioni dell'evento, la loro portata, il pubblico di riferimento e il messaggio che intendono trasmettere.

"La Notte dei Ricercatori dà agli scienziati la possibilità di rivolgersi ai cittadini e al pubblico per trasmettere l'esperienza del mondo della scienza. Durante questa serata unica nel suo genere tutti possono sentirsi uno scienziato. Non riesco a immaginare un modo migliore per stimolare giovani attratti dalla scienza e interessati alla possibilità di una carriera nella ricerca", sostiene Androulla Vassiliou, Commissaria europea responsabile per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù.

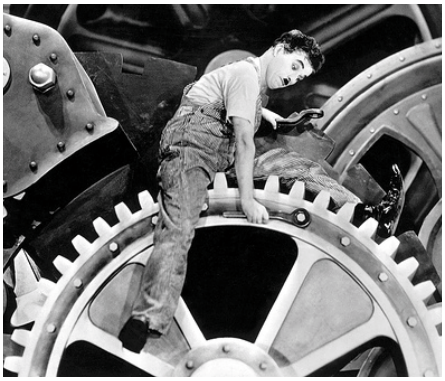
Durante lo svolgimento delle serata infatti sarà possibile visitare strutture di ricerca solitamente non aperte al pubblico (come laboratori e centri di ricerca), usare le tecnologie e gli strumenti più recenti sotto la guida di scienziati, partecipare a esperimenti, concorsi, quiz e seguire dimostrazioni e simulazioni.

Le attività proposte devono avere come destinatario la società in generale ed essere organizzate con ricercatori in modo che questi siano attivamente coinvolti e direttamente in contatto con il pubblico.

Oltre l'aumento costante del budget a disposizione dell'azione anno per anno, anche il numero dei partecipanti è da considerarsi come un successo, basta pensare che la partecipazione complessiva stimata per lo scorso anno è stata di oltre 600.000 visitatori.

In riferimento al bando 2011 in Italia sono stati ben nove i progetti finanziati.

Il nuovo bando, pubblicato il 27 settembre 2011, con scadenza 10 gennaio 2012, vede impegnato un budget di 4 000 000 euro.



Innovazione

SOSTEGNO AI PARTENARIATI NELLA RICERCA E NELL'INNOVAZIONE

Con la Comunicazione COM(2011) 572 del 21 settembre 2011, la Commissione sostiene il rilancio di partenariati tra il settore pubblico e privato, al fine di affrontare le maggiori sfide sociali attraverso la ricerca e l'innovazione.

I partenariati permettono di raggruppare i soggetti pubblici a livello europeo e nazionale in partenariati pubblico-pubblico allo scopo di: creare una massa critica per garantire la portata e le dimensioni richieste; facilitare lo sviluppo di una visione comune e la definizione di un'agenda strategica, anche a livello internazionale; contribuire alla definizione di un approccio programmatico europeo alla ricerca e all'innovazione al fine di fissare obiettivi di ampia portata che permettano di coinvolgere tutti i partner potenziali; definire strutture flessibili per consentire ai partenariati di avere le dimensioni e la portata funzionali alla loro natura e ai loro obiettivi. Con queste modalità l'approccio basato sui partenariati può aiutare ad affrontare le principali sfide per la società e rafforzare la posizione concorrenziale dell'Europa.

Per questi motivi nell'ambito del Settimo Programma Quadro di ricerca (7°PQ), del Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP), del SER e del quadro politico per l'Unione dell'Innovazione, sono state elaborate e testate differenti forme di partenariato.

Le proposte inserite in tale Comunicazione saranno integrate nel programma Horizon 2020 entro la fine dell'anno.

La Commissaria europea per la Ricerca, l'Innovazione e la Scienza, Máire Geoghegan-Quinn, ha dichiarato: "L'Europa deve sfruttare al meglio le proprie

risorse al fine di affrontare sfide come il miglioramento delle condizioni di salute della popolazione, un sistema di trasporti più ecologico e l'ammodernamento della nostra base industriale."

In questo contesto i partenariati europei per l'innovazione (PEI) possono svolgere un ruolo rilevante per garantire la coerenza dei diversi concetti e strumenti di partenariato. I PEI intervengono nell'intero ciclo di ricerca e innovazione per fare in modo che le idee possano tradursi in prodotti o servizi di successo per affrontare le sfide della società e generare al contempo crescita e occupazione.

I partenariati europei per l'innovazione possono fornire un quadro generale per ridurre ulteriormente la frammentazione degli interventi in settori di interesse per un gran numero di soggetti.

L'approccio al partenariato propugnato dai PEI mira a: riunire i soggetti che intervengono nel ciclo di ricerca e innovazione, anche a livello nazionale e regionale, come pure il settore pubblico-privato e la società civile, allo scopo di ottimizzare e semplificare l'uso degli strumenti esistenti, di aumentare le sinergie e di sincronizzare e mettere in comune le risorse; prendere in considerazione sia il versante dell'offerta sia quello della domanda, guardando non solo all'innovazione generata dalla ricerca ma anche ad altri aspetti, quali nuovi modelli imprenditoriali, e all'innovazione organizzativa e sociale; incoraggiare gli scambi tra soggetti interessati e garantire un elevato livello di impegno politico per la realizzazione delle azioni concordate.

In relazione all'iniziativa "Unione dell'Innovazione", la Commissione ha, ad esempio, lanciato un progetto pilota di partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sull'invecchiamento attivo avente come obiettivo principale l'aumento di due anni della speranza di vita media, in buona salute, dei cittadini dell'Unione europea entro il 2020. A tale proposito il partenariato si prefigge tre obiettivi complementari: migliorare la salute e la qualità di vita dei cittadini europei, favorire la sostenibilità e l'efficienza a lungo termine dei sistemi sanitari e di assistenza sociale, nonché rafforzare la competitività delle industrie in seno all'UE.

http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2011:0572:FIN:IT:PDF
http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/11/1059&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en

RISULTATI DELLA CONFERENZA "CHALLENGE SOCIAL INNOVATION"

- Quale è il significato di "Innovazione sociale"?
- Come può la ricerca sostenere l'Innovazione sociale?
- Quale contributo possono fornire le Scienze socio-economiche e umanistiche?

Una comunità di 350 studiosi ed esperti dell'Innovazione sociale provenienti da 50 paesi in tutto il mondo hanno cercato di dare una risposta ai 3 quesiti. La varietà dei presenti, in termini di cultura e discipline, ha assicurato un dibattito vivace il cui risultato è il documento "*Vienna Declaration: The most needed social innovations and related research topics*" che raccoglie i 14 temi di ricerca selezionati dai presenti - attraverso un sistema di digital voting – su 56 temi proposti.
La dichiarazione intende inviare un forte segnale alla più ampia comunità di ricercatori, innovatori sociali e agli organismi coinvolti nella formulazione di politiche di ricerca e innovazione.
Durante tutto il mese di Ottobre sarà possibile commentare la dichiarazione e i temi in essa contenuti attraverso il sito http://www.socialinnovation2011.eu/vienna-declaration-2011 .

La versione finale della dichiarazione di Vienna (con l'integrazione dei commenti inviati) verrà presentata al Commissario Máire Geoghegan-Quinn nell'ambito di un evento accademico a Londra l'11 novembre prossimo.

Sul sito della conferenza è possibile scaricare i seguenti documenti:
- Un file powerpoint contenente i risultati della votazione
- Le presentazioni powerpoint, i papers e gli abstract di tutti i relatori

http://www.socialinnovation2011.eu/papers-abstracts

IL BROKERAGE EVENT

A latere della conferenza di Vienna si è svolto il brokerage event organizzato dalla rete dei Punti di contatto nazionale (NCP) per le Scienze Socio-economiche e umanistiche - SSH NET4SOCIETY che ha contribuito anche all'organizzazione della conferenza.
Ecco i numeri dell'evento: 372 partecipanti per un totale di 280 incontri, 51 dei quali hanno coinvolto ricercatori italiani.

La rete degli NCP ha confermato con la partecipazione all'organizzazione della conferenza il suo proposito di accrescere la visibilità della ricerca SSH e del suo impatto sulla società e sullo Spazio Europeo della Ricerca. Attualmente la rete NET4SOCIETY è impegnata nel dibattito sul ruolo dei temi SSH all'interno del futuro programma quadro.

Gli NCP hanno difatti presentato un position paper in risposta al Green Paper Consultation of the Common Strategic Framework for Future Research and Innovation Funding.

Per ulteriori informazioni
http://www.net4society.eu/

Giornate ed Eventi

Poznan (Polonia), 26 ottobre

Giornata "FI-PPP Proposers Session".

L'evento è organizzatodalla rete dei National Contact Point del tema ICT, Ideal-IST e dal progetto CONCORD. Durante la giornata la Commissione Europea darà un overview su:

FI-PPP Objectives della Call 8 e Call FP7-2012-ICT-FI

Obiettivi della Call 8:

- ICT 2011.1.1 Future Networks
- ICT 2011.1.2 Cloud Computing, Internet of Services and Advanced Software Engineering
- ICT 2011.1.4 Trustworthy ICT
- ICT 20011.1.6 Future Internet Research and Experimentation (FIRE) (b), (c), (e)

Obiettivi della Call FP7-2012-ICT-FI:

- FI.ICT-2011.1.8 Use Case scenarios and early trials (Phase 2)
- FI.ICT-2011.1.9 Capacity Building and Infrastructure Support (Phase 2)

Sarà inoltre possibile presentare progetti in corso d'opera e d'interesse per la giornata, previa richiesta specifica da fare sull'indirizzo di posta elettronica che segue malgorzata.szolucha@kpk.gov.pl entro il 22.10.201.

L'iscrizione alla giornata, gratuita, è disponibile al il link che segue:
https://register.fi-poznan.eu/online/

Per maggiori informazioni contattare:
Andrzej Galik: andrzej.galik@kpk.gov.pl
Malgorzata Szolucha: malgorzata.szolucha@kpk.gov.pl
Aleksandra Ihnatowicz: aleksandra.ihnatowicz@kpk.gov.pl

Per maggiori informazioni visitare il sito
http://www.week.fi-poznan.eu/fipd/page/1450/Agenda.html

Roma, 7 Novembre

La Giornata Nazionale del Programma PEOPLE con focus particolare sui bandi 2012 Initial Training Networks (ITN), Industry-Academia Partnerships and Pathways (IAPP) e COFUND del Settimo Programma Quadro, si terrà a Roma il prossimo 7 novembre, presso il MIUR, Piazzale Kennedy 20.

La giornata, organizzata da APRE per conto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, ed in collaborazione con la Commissione Europea e la REA (Research Executive Agency), sarà l'occasione per presentare i bandi ITN, IAPP e COFUND del Programma di Lavoro PEOPLE 2012 del Settimo Programma Quadro lanciato il 20 Luglio dalla Commissione Europea.

Il programma della giornata, le indicazioni circa il luogo e gli orari di svolgimento e la possibilità di iscriversi gratuitamente all'evento, sono disponibili on line sul sito APRE , al seguente indirizzo: http://www.apre.it/eventi/giornata-people/

Per qualunque informazione circa l'organizzazione dell'evento è possibile contattare il personale APRE che lavora all'iniziativa, ai seguenti indirizzi di posta elettronica: insogna@apre.it ; dagostino@apre.it

Lussemburgo, 15 novembre

In vista della pubblicazione della prossima call for proposals per gli Obiettivi 4.3 Conservazione Digitale e 8.2 Accesso alle Risorse Culturali del tema ICT - VII PQ , attesa tra il 18 gennaio e il 17 aprile 2012, la Commissione Europea terrà una Giornata Informativa specificamente dedicata alle due tematiche il 15 novembre 2011 in Lussemburgo.

L'evento, indirizzato agli stakeholders interessati a presentare proposte progettuali, si propone di aiutare i partecipanti a capire il work programme e i criteri di valutazione delle proposte, facilitare lo scambio di idee ed esperienze, e l'incontro di potenziali partner per la formazione di consorzi.

Per ulteriori informazioni relative all'agenda e per la registrazione online si prega di visitare il sito internet: http://cordis.europa.eu/fp7/ict/telearn-digicult/call9-infoday_en.html

Bruxelles, 15 novembre

Bando 9 ICT: Information event on Challenge 2 "Cognitive Systems and Robotics",

In vista dell'uscita del 9° bando ICT - VII Programma Quadro, attesa per il 18 gennaio 2012, l'Unità E5 del Direttorato-Generale per l'Information Society e Media organizza un evento informativo a Brussels il 15 novembre 2011 per presentare le attività e gli obiettivi della Challenge 2 "Cognitive Systems and Robotics".

Nella mattina si terrà una sessione plenaria che vedrà l'apertura del Direttore, Khalil Rouhana, e una presentazione di Libor Král, Capo Unità, con possibilità di domande e discussione. A seguire - un workshop in cui i partecipanti potranno presentare brevemente le proprie idee progettuali. Nel pomeriggio si prevede una sessione informale di networking per coloro interessati a partecipare ai progetti, mentre gli iscritti al workshop avranno l'opportunità di discutere bilateralmente le proprie proposte con lo staff della Commissione.

Durante il pomeriggio si terrà anche uno specifico workshop dedicato a Target(e) – "Speeding up progress towards smarter robots through targeted competitions".

Per maggiori informazioni sull'evento, per l'overview del programma e per scaricare il documento « FP7-ICT Call 9 Questions & Answers » si rimanda a Cordis: http://cordis.europa.eu/fp7/ict/cognition/calls-ict-call9_en.html.

Notizie più generali su Sistemi Cognitivi, Interazione e Robotica sono disponibili alle pagine web: http://cordis.europa.eu/ist/cognition/fp7overview.htm, http://cordis.europa.eu/ist/cognition/index.html.

L'evento è organizzato in cooperazione con il Liaison Office for Research and Development ceco e avrà luogo presso la Rappresentanza Permanente della Repubblica Ceca all'UE, sita in 15, rue Caroly, 1050 Brussels.

La partecipazione (consentita ad un solo rappresentante per organzzazione) è gratuita, pur richiedendo pre-registrazione e conferma. Solo coloro che saranno confermati potranno presiedere all'evento.

Per la registrazione, aperta fino al 15 ottobre 2011 (ore 17:00 di Brussels), scrivere a: infso-Challenge2-infoday@ec.europa.eu

Rotorua, Nuova Zelanda, 4-9 dicembre 2011

Challenge Social Innovation

È previsto per il 4-9 dicembre 2011 a Rotorua, Nuova Zelanda, il Sandpit workshop su "ICT Tools for Governance and Policy Modeling", organizzato nell'ambito del progetto bilaterale di cooperazione internazionale tra l'Europa e la Nuova Zelanda FRENZ (Facilitating Research cooperation between Europe and New Zealand).

Obiettivo ultimo è quello di favorire l'azione congiunta di ricercatori neo-zelandesi ed europei, provenienti da diverse discipline e background, per lo sviluppo di idee innovative relative all'uso di strumenti ICT per la governance e la definizione delle politiche.

Per partecipare, occorre inviare un'application (disponibile al sito: www.frenz.org.nz) entro il 21 ottobre 2011 (ore 17:00 del richiedente).

Gli effetti partecipanti al workshop saranno, inoltre, selezionati sulla base di un breve saggio (max 3 pagine), che descriva l'interesse nel topic e l'esperienza nell'adozione di un approccio multi-disciplinare per il problem solving.

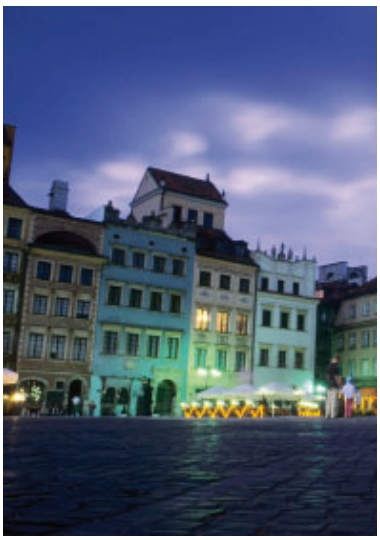
I risultati del processo di selezione saranno resi noti il 5 novembre 2011.

I costi di partecipazione – vitto, alloggio, ecc. – saranno coperti dal progetto FRENZ.

Per ulteriori informazioni, si prega di contattare:
sandpits@frenz.org.nz.

Varsavia, 15/ 16 dicembre

Giornate europee dello sviluppo 2011



Quest'anno la manifestazione sarà incentrata su democrazia e sviluppo alla luce dei recenti avvenimenti della primavera araba e sulla base delle proposte della Commissione europea per una nuova politica dell'UE in materia di sviluppo.

Le Giornate europee dello sviluppo sono state varate nel 2006 per fornire ai principali partner un'occasione di incontro per discutere su come rendere gli aiuti più efficaci e su come beneficiare al massimo della cooperazione europea allo sviluppo. Le cinque edizioni precedenti hanno visto la presenza di 36 capi di Stato, 60 capi di governo o ministri e 7 premi Nobel. L'ultima edizione, svoltasi nel 2010 a Bruxelles, ha richiamato ben 5.000 partecipanti.

Per maggiori informazioni:

Per ricevere maggiori informazioni sulle Giornate europee per lo sviluppo e per la creazione di un profilo sul sito dedicato all'evento: http://register.eudevdays.eu/index_en.asp

Le iscrizioni all'evento si apriranno il 1° novembre.

Borsino Tecnologico

OFFERTE TECNOLOGICHE

Proiettore grandangolare per proiettare modelli dinamici in situazioni di luce bianca (ref; 11 FR GECA 0COO)

Un'azienda francese vuole sviluppare un proiettore grandangolare per utilizzarlo in applicazioni fotografiche industriali. Lo scopo di questo strumento è quello di proiettare modelli gestiti da un ordine proveniente da un altro computer. Durante ogni istantanea viene proiettato nella scena fotografata un modello differente. L'azienda è alla ricerca di un partner (industria, organizzazione di ricerca) per una cooperazione tecnica, supporto e/o sviluppo.

Sterilizzazione dei rifiuti ospedalieri
(ref: 11 GR IHET 0BZP)

Una PMI greca che lavora in ambito ingegneristico ed è attiva in campo ambientale e di gestione dei rifiuti, è interessata ad aggiungere l'attrezzatura per il trattamento dei rifiuti ospedalieri al suo portafoglio di soluzioni tecnologiche. L'azienda è interessata alla cooperazione su soluzioni che siano già disponibili sul mercato attraverso un accordo commerciale con assistenza tecnica.

RICHIESTE TECNOLOGICHE

Tecnologia d'accesso senza fili a banda larga
(ref: 11 PL SPOP 0CQA)

Un'azienda polacca innovativa, operatrice nel campo delle telecomunicazioni, allo scopo di migliorare la propria competitività, è interessata all'attuazione dell'Interoperabilità mondiale di una Tecnologia ad Accesso a Micro-onde (WiMAX). La tecnologia dovrebbe fornire una connettività a banda larga senza fili, fissa, nomade, portatile ed eventualmente mobile, senza necessità di una linea diretta con una stazione di base. L'azienda è interessata alla cooperazione tecnica e ad un accordo commerciale con assistenza tecnica.

Chiarificazione dell'acqua termale dal sodio
(ref: 11 HU HUTP 0DC7)

Un'azienda ungherese è in cerca di un partner industriale in possesso di una tecnologia per la chiarificazione e/o l'estrazione del sodio dall'acqua termale. Si accorderà preferenza ad una tecnologia già sul mercato o in fase di sviluppo.

Corsi di Formazione

APRE HA ATTUALMENTE IN PROGRAMMAZIONE I SEGUENTI CORSI:

ROMA, 20 OTTOBRE
Sede APRE, Via Cavour, 71

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE – COME SCRIVERE UNA PROPOSTA DI SUCCESSO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA CAPACITÀ – RICERCA A BENEFICIO DELLE PICCOLE MEDIE IMPRESE (PMI)

Le PMI sono la spina dorsale dell'economica Europea; se si considera che il 92% delle aziende sono micro-imprese con meno di dieci addetti, è facile comprendere che l'Europa abbia dedicato una misura specifica alle PMI all'interno del Programma Capacità che prevede l'esternalizzazione della ricerca agli esecutori esperti del settore.
Per questa tipologia di progetti è previsto un bando bottom-up con una impostazione diversa del Programma Cooperazione. Ciò vale sia per quanto riguarda il co-finanziamento che per la gestione della proprietà intellettuale. Durante il corso si parlerà dei criteri di valutazione, della strategia finanziaria e di partnership e saranno presentati alcuni modelli di gestione del consorzio. Si discuterà inoltre di una good practice considerando i fattori chiave per scrivere una proposta di successo. Oltre alla parte teorica ci sarà spazio anche per una breve esercitazione che si focalizza su una delle parti fondamentali della proposta: l'abstract.
Considerata la scadenza del bando in corso (prevista per il 6 dicembre 2011) è il momento ideale per partecipare al corso, perfezionare gli skill necessari e fare networking.

Per il programma dettagliato e l'iscrizione:
http://www.apre.it/corsi-di-formazione/laboratorio-di-progettazione-per-pmi/

Roma, 27 Ottobre
Sede APRE, Via Cavour, 71

LA DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI NEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO

Perché un corso sulla disseminazione dei risultati?

La decisione di APRE di predisporre un corso di formazione su " LA DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI NEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO" nasce dalla volontà di illustrare ai partecipanti un tema da non sottovalutare e a cui la Commissione Europea attribuisce particolare sensibilità.

Come si evince dal "Seventh Framework Programme (FP7) grant agreement - clauses relevant to communication", il partenariato di ricerca è chiamato, durante l'intera durata del progetto, ad avviare una serie d'iniziative per comunicare al pubblico e ai media i risultati work in progress e le finalità della propria ricerca .

Durante la giornata è previsto una testimonianza diretta per illustrare il progetto OpenAire che ha lo scopo di promuovere la disseminazione di articoli scientifici finanziati nel 7PQ in diverse aree disciplinari.

Condividere la conoscenza, diffondere i risultati ma anche spiegare al pubblico il fine della ricerca.

Per il programma dettagliato e l'iscrizione:
http://www.apre.it/corsi-di-formazione/la-disseminazione-dei-risultati-nel-vii-programma-quadro-di-rtd/

Roma, 14/18 Novembre

APRE'sAutumnSchool "Nuova edizione"
Ready for European Funding for Research and Innovation?

La nuova edizione dell' Autumn School sarà ospitato a Roma dal 14 al 18 Novembre del 2011 e si configurerà come un corso intensivo di cinque giorni in cui le parole chiavi saranno: teoria, pratica e net-working con l'obiettivo di offrire ai propri partecipanti gli strumenti essenziali per competere con successo al conseguimento dei finanziamenti erogati dal Settimo Programma Quadro.

Per favorire questi aspetti, APRE ha deciso di strutturare l 'intero programma in maniera innovativa.

Tutti i partecipanti, infatti, saranno guidati attraverso tutto il ciclo di vita di un progetto simulato. Partendo dalla fase della proposta, che includerà la preparazione del budget, si passerà alla negoziazione del progetto per incluse concludere con la sua gestione generale le importanti attività di auditing.

Gli esercizi pratici durante il corso permetteranno ai partecipanti di acquisire più rapidamente e mettere in pratica tutti gli aspetti studiati durante il giorno.

Autumn Master Class here: http://www.apre.it/corsi-di-formazione/autumn-master-class/

News dalla Rete APRE

INDAGINE CER "LA MOBILITÀ DELLA CONOSCENZA", EDIZIONE 2011

Si conferma e rafforza l'attrattività del Friuli Venezia Giulia per ricercatori e studenti stranieri.
Lo fotografa l'edizione 2011 de "**La Mobilità della Conoscenza**", indagine realizzata dal Coordinamento degli Enti di Ricerca regionali (CER).
Dallo studio emerge che, nel solo 2010, sono stati oltre 13.500 gli studenti ed i ricercatori stranieri che hanno, per un periodo più o meno lungo, lavorato o studiato in una delle istituzioni scientifiche del territorio. In particolare, i ricercatori e i docenti stranieri che operano stabilmente presso gli enti di ricerca presenti in regione sono 4.123 (quasi la metà sul totale di 8.301, italiani compresi).
Le provenienze abbracciano tutto il mondo, con in testa Unione Europea e Africa e una crescita significativa di arrivi da Paesi Asiatici e del centro e sud America.

L'indagine, condotta per la prima volta in collaborazione con il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario – CNVSU (attualmente confluito nell'**ANVUR**),ha mappato specificamente anche i dati di mobilità riguardanti il mondo universitario.
Dallo studio è emerso che nell'anno accademico 2009/10 gli studenti stranieri sono stati il 7% del totale degli iscritti, ben al di sopra della media nazionale pari al 3.3%.

Inoltre, il CER ha mappato, per il secondo anno consecutivo, anche la distribuzione di genere, misurata sul totale di studenti e ricercatori - sia italiani che stranieri - presenti nelle 28 istituzioni che hanno partecipato all'indagine.
Dai dati raccolti emerge che, mentre nel mondo universitario si registra una predominanza "femminile" con il 55,1%, in particolare per i corsi di laurea di secondo livello, negli enti di ricerca il numero delle donne si riduce a 30,6%, dato che rispecchia la situazione europea.

La pubblicazione dell'indagine è disponibile in italiano ed in inglese sul sito del Coordinamento regionale al seguente link: www.area.trieste.it/mobilitaconoscenza